



RASSEGNA STAMPA

Presentazione VIII Torneo delle Parrocchie

A cura di

Agenzia Comunicatio



COMUNICATO STAMPA

SOCIALE E SPORT; DA US ACLI ROMA 8° TORNEO DELLE PARROCCHIE, IN CAMPO PER LA PRIMA VOLTA COMUNITÀ EBRAICA PER PARTITA FAIR-PLAY

Saranno 30 le squadre che prenderanno parte quest'anno all'VIII edizione del torneo interparrocchiale di calcio a 5 "San Giovanni Paolo II" promosso dall'Unione Sportiva delle Acli di Roma in collaborazione con le Acli di Roma, con il patrocinio della Regione Lazio, di Roma Capitale, del Servizio Diocesano per la Pastorale Giovanile del Vicariato di Roma, del Comitato Regionale Coni Lazio e della Comunità Ebraica di Roma.

L'iniziativa viene presentata oggi presso la sede delle Acli Nazionali, in via Marcora 20 a Roma, alla presenza di: Damiano Lembo, presidente nazionale US Acli, Luca Serangeli, presidente US Acli Roma, Lidia Borzì, presidente Acli Roma e provincia, Silvia Crescimanno, Presidente del Municipio Roma XII, Amos Tesciuba, assessore allo sport della Comunità Ebraica di Roma, Felice Pulici, vice presidente Coni Lazio, Roberto Tavani, della segreteria politica del Presidente della Regione Lazio Nicola Zingaretti.

Le squadre partecipanti provengono da tutti quartieri di Roma, specialmente quelli più periferici come Tor Bella Monaca, Rebibbia, Casilino e Casal De' Pazzi. Anche quest'anno rinnovano la loro presenza le squadre del Centro Sprar (Sistema Protezione per Richiedenti Asilo e Rifugiati) San Michele e dei Centri CAS (Centri Accoglienza Straordinaria) di via Staderina, del Casilino, e di Pomezia. Confermata anche la squadra formata dai volontari di Servizio Civile delle Acli di Roma, mentre sarà alla prima partecipazione la squadra dell'Isola Solidale, struttura che accoglie detenuti a fine pena e che l'anno scorso ha ospitato le finali del Torneo "San Giovanni Paolo II".

Inoltre, per la prima volta la Comunità Ebraica di Roma sostiene l'iniziativa dell'US Acli Roma, e nel corso della giornata finale del torneo, che si terrà il prossimo mese di luglio, si giocherà anche una "partita della pace" fra una rappresentativa della Comunità Ebraica e la squadra vincitrice del premio fair-play del torneo.

La prima gara del torneo delle parrocchie verrà disputata nei giorni immediatamente successivi a Pasqua, mentre le finali si giocheranno nel mese di luglio. Come ogni anno, i trofei messi in palio saranno due: uno per la squadra vincitrice sul piano sportivo, e uno di uguale valore per la squadra vincitrice dal punto di vista del fair-play, quella cioè che si distinguerà per comportamento sportivo e solidale.

"E' un'edizione speciale - dichiara Luca Serangeli, presidente dell'US Acli Roma - questa che vede per la prima volta coinvolta la Comunità Ebraica di Roma che ringrazio per la disponibilità. Il nostro torneo ormai attraverso il calcio crea degli importanti ponti di dialogo e condivisione in questa città. Penso anche ai tanti rifugiati e ai detenuti che parteciperanno alla nostra iniziativa nel segno dell'inclusione propria dell'US Acli che da sempre considera lo sport come uno strumento partecipativo e aggregante".

"Il torneo delle parrocchie - dichiara Lidia Borzì, presidente delle Acli di Roma e Provincia - continua nel suo impegno a tessere legami sociali su tutto il territorio romano, unendo attraverso il linguaggio universale dello sport, squadre di diverse estrazioni sociali, di diversa religione e di diversi paesi d'origine. Un impegno che riguarda anche la prevenzione e l'educazione e che viene portato avanti ormai da 8 anni e che ogni edizione si arricchisce di nuovi elementi, come quest'anno la straordinaria adesione della Comunità Ebraica".

--

UFFICIO STAMPA US ACLI ROMA

-- Agenzia Comunicatio
Via di Porta Cavalleggeri 127, Roma 00165
Tel. 06.87.77.76.09
Fax. 06.83.79.68.85
Gianluca Scarnicci 320.43.43.394
Matteo Guerrini 345.11.67.736

la Repubblica



IL CASO/LA PRIMA VOLTA CHE PARTECIPA IL TEAM DELLA COMUNITÀ ROMANA

Squadra ebraica al torneo delle parrocchie

LUCA MONACO

QUANDO il calcio diventa solidale: i migranti scendono in campo insieme ai detenuti a fine pena e ai volontari del servizio civile delle Acli. Per la prima volta, anche la Comunità ebraica giocherà una partita di Fair-play nell'ambito dell'ottava edizione del torneo interparrocchiale di calcio a cinque "San Giovanni Paolo II", promosso dall'Unione sportiva delle Acli di Roma con il patrocinio della Regione Lazio, del Comune, del Coni e del Vicariato di Roma. Oltre 30 formazioni provenienti da tutti i quartieri della città, specie i più periferici,



Acli, la preghiera prima dell'inizio

come Tor Bella e San Basilio, si sfideranno nei centri sportivi affiliati alle Acli. La competizione prenderà il via subito dopo Pasqua e si concluderà nel mese di luglio. «È un'edizione speciale — afferma il presidente dell'Us Acli di Roma, Luca Serangeli — che vede per la prima volta coinvolta la Comunità Ebraica di Roma che ringrazio per la disponibilità. Il nostro torneo attraverso il calcio crea degli importanti ponti di dialogo e condivisione». Chissà se a spuntarla saranno i rifugiati dei centri di accoglienza, i detenuti dell' "Isola solidale" o i volontari delle Acli. Di sicuro, anche quest'anno, vincerà lo spirito di solidarietà.

Squadra ebraica al torneo delle parrocchie

LUCA MONACO

QUANDO il calcio diventa solidale: i migranti scendono in campo insieme ai detenuti a fine pena e ai volontari del servizio civile delle Acli. Per la prima volta, anche la Comunità ebraica giocherà una partita di Fair-play nell'ambito dell'ottava edizione del torneo interparrocchiale di calcio a cinque "San Giovanni Paolo II", promosso dall'Unione sportiva delle Acli di Roma con il patrocinio della Regione Lazio, del Comune, del Coni e del Vicariato di Roma. Oltre 30 formazioni provenienti da tutti i quartieri della città, specie i più periferici,



Acli, la preghiera prima dell'inizio

come Tor Bella e San Basilio, si sfideranno nei centri sportivi affiliati alle Acli. La competizione prenderà il via subito dopo Pasqua e si concluderà nel mese di luglio. «È un'edizione speciale — afferma il presidente dell'Us Acli di Roma, Luca Serangeli — che vede per la prima volta coinvolta la Comunità Ebraica di Roma che ringraziamo per la disponibilità. Il nostro torneo attraverso il calcio crea degli importanti ponti di dialogo e condivisione». Chissà se a spuntarla saranno i rifugiati dei centri di accoglienza, i detenuti dell'"Isola solidale" o i volontari delle Acli. Di sicuro, anche quest'anno, vincerà lo spirito di solidarietà.

[illegible]

ROMA. Il solito scontro verbale di solidarietà e sarcasmo si è scatenato, oltre le differenze di colore e di religione, fra i due leader dell'Unione delle Forze democratiche. Il socialista Paolo Fossati, presidente della Camera, ha invitato Ugo La Malfa a fare il suo discorso di inaugurazione del nuovo Parlamento. Per la prima volta, potendosi avvalere una rappresentanza del Parlamento europeo, il leader della Democrazia cristiana ha risposto che il suo discorso era una parola d'ordine per la rinascita culturale e politica dell'Italia, e non un'occasione di scontro con la maggioranza.

gli dicano invece: "nonni italiani", come gli greci e biblici, non è il più efficace modo di aumentare con qualità gli studi sulle lingue antiche, e che per la nostra cultura non è un vantaggio, anzi, un danno, che si continui a considerare come "nonni italiani" la lingua, l'accento, il modo di esprimersi di un popolo che ha dato alla lingua italiana, e alla cultura italiana, il suo contributo più prezioso. Il nostro nonno, come il nonno di tutti, è stato un uomo di cultura, di lingua, di stile, di pensiero, di azione. E' lui che ha dato alla nostra lingua, alla nostra cultura, alla nostra azione, il suo contributo più prezioso. E' lui che ha dato alla nostra lingua, alla nostra cultura, alla nostra azione, il suo contributo più prezioso. E' lui che ha dato alla nostra lingua, alla nostra cultura, alla nostra azione, il suo contributo più prezioso.

[illegible][illegible]

ROMA. Il calcio come veicolo di solidarietà e condivisione di valori, oltre le differenze di etnia e religione. Presentato ieri l'VIII Torneo delle Parrocchie "Giovanni Paolo II" promosso da Us Acli Roma le cui finali si disputeranno nel mese di luglio. Per la prima volta, parteciperà anche una rappresentativa della Comunità Ebraica romana che disputerà una partita della pace con la squadra vincitrice del premio fair-play del torneo. Trenta le squadre al via, provenienti da tutti quartieri di Roma, specialmente quelli più periferici.

Si corre domani la grande classica lanciata nel 1936 da due italiani Andrea Tal e l'ultimo italiano ad averla vinta nel 1999: «Ci vogliono gambe buone e tanto cuore». Gara d'élite per il Milieu belga Tom Boonen



ANNUNCIO DELL'INAUGURAZIONE
NELL'EDIZIONE DELLE 14 DEL 7/04

[GUARDA](#)



07/04/2017 - 18:08:00

Agenzia: AnsaNaz Cat. : SPORT

Calcio: anche comunità ebraica a torneo parrocchie Us Acli

(ANSA) - ROMA, 07 APR - Il calcio come veicolo di solidarietà e condivisione di valori, oltre le differenze di etnia e religione. È con questi presupposti che parte l'VIII Torneo delle Parrocchie 'Giovanni Paolo II' promosso da Us Acli Roma le cui finali di disputeranno nel mese di luglio. Per la prima volta, parteciperà anche una rappresentativa della Comunità Ebraica romana che disputerà anche una 'partita della pace' con la squadra vincitrice del premio fair-play del torneo. Sono 30 le squadre al via, provenienti da tutti quartieri di Roma, specialmente quelli più periferici come Tor Bella Monaca, Rebibbia, Casilino e Casal De' Pazzi, oltre alle squadre del Centro Sprar (Sistema Protezione per Richiedenti Asilo e Rifugiati) San Michele e dei Centri Cas (Centri Accoglienza Straordinaria) di via Staderina, del Casilino, e di Pomezia. L'iniziativa è stata presentata oggi presso la sede delle Acli Nazionali: "In questo torneo delle parrocchie - dichiara il presidente dell'Us Acli nazionale, Damiano Lembo - c'è la traduzione pratica dello sport che noi vogliamo, ci rende felici il fatto di fare qualcosa di utile, non in astratto ma soprattutto farlo. È l'esempio lampante di come coniugare le parole con i fatti. Dobbiamo solo rallegrarci che esiste una parte di società civile attiva che effettivamente fa qualcosa nel quotidiano per il bene collettivo". "Questa che vede per la prima volta coinvolta la Comunità Ebraica di Roma è un'edizione speciale - aggiunge Luca Serangeli, presidente dell'US Acli Roma - Il nostro torneo ormai attraverso il calcio crea degli importanti ponti di dialogo e condivisione in questa città". (ANSA).

CALCIO: ANCHE COMUNITA' EBRAICA A TORNEO PARROCCHIE US ACLI ROMA

=

Presentata VIII edizione, una partita contro vincenti premio fair-play

Roma, 7 apr. - (AdnKronos) - Il calcio come veicolo di solidarietà e condivisione di valori, oltre le differenze di etnia e religione. È con questi presupposti che parte l'VIII Torneo delle Parrocchie 'Giovanni Paolo II' promosso da Us Acli Roma le cui finali di disputeranno nel mese di luglio. Per la prima volta, parteciperà anche una rappresentativa della Comunità Ebraica romana che disputerà anche una 'partita della pace' con la squadra vincitrice del premio fair-play del torneo.

Sono 30 le squadre al via, provenienti da tutti quartieri di Roma, specialmente quelli più periferici come Tor Bella Monaca, Rebibbia, Casilino e Casal De' Pazzi, oltre alle squadre del Centro Sprar (Sistema Protezione per Richiedenti Asilo e Rifugiati) San Michele e dei Centri Cas (Centri Accoglienza Straordinaria) di via Staderina, del Casilino, e di Pomezia. L'iniziativa è stata presentata oggi presso la sede delle Acli Nazionali.

'In questo torneo delle parrocchie - dichiara il presidente dell'Us Acli nazionale, Damiano Lembo - c'è la traduzione pratica dello sport che noi vogliamo, ci rende felici il fatto di fare qualcosa di utile, non in astratto ma soprattutto farlo. È l'esempio lampante di come coniugare le parole con i fatti. Dobbiamo solo rallegrarci che esiste una parte di società civile attiva che effettivamente fa qualcosa nel quotidiano per il bene collettivo'. 'Questa che vede per la prima volta coinvolta la Comunità Ebraica di Roma è un'edizione speciale - aggiunge Luca Serangeli, presidente dell'US Acli Roma - Il nostro torneo ormai attraverso il calcio crea degli importanti ponti di dialogo e condivisione in questa città'.

(Spr/AdnKronos)

ISSN 2465 - 1222
07-APR-17 18:36

ACLI> Torneo delle Parrocchie, in campo anche la comunità ebraica

 Mi piace Di' che ti piace prima di tutti i tuoi amici.



Saranno 30 le squadre che prenderanno parte quest'anno all'VIII edizione del torneo interparrocchiale di calcio a 5 "San Giovanni Paolo II" promosso dall'Unione Sportiva delle Acli di Roma in collaborazione con le Acli di Roma, con il patrocinio della Regione Lazio, di Roma

Capitale, del Servizio Diocesano per la Pastorale Giovanile del Vicariato di Roma, del Comitato Regionale Coni Lazio e della Comunità Ebraica di Roma. L'iniziativa viene presentata presso la sede delle Acli Nazionali, in via Marcora 20 a Roma, alla presenza di: Damiano Lembo, presidente nazionale US Acli, Luca Serangeli, presidente US Acli Roma, Lidia Borzi, presidente Acli Roma e provincia, Silvia Crescimanno, Presidente del Municipio Roma XII, Amos Tesciuba, assessore allo sport della Comunità Ebraica di Roma, Felice Pulici, vice presidente Coni Lazio, Roberto Tavani, della segreteria politica del Presidente della Regione Lazio Nicola Zingaretti.

Le squadre partecipanti provengono da tutti quartieri di Roma, specialmente quelli più periferici come Tor Bella Monaca, Rebibbia, Casilino e Casal De' Pazzi. Anche quest'anno rinnovano la loro presenza le squadre del Centro Sprar (Sistema Protezione per Richiedenti Asilo e Rifugiati) San Michele e dei Centri CAS (Centri Accoglienza Straordinaria) di via Staderina, del Casilino, e di Pomezia. Confermata anche la squadra formata dai volontari di Servizio Civile delle Acli di Roma, mentre sarà alla prima partecipazione la squadra dell'Isola Solidale, struttura che accoglie detenuti a fine pena e che l'anno scorso ha ospitato le finali del Torneo "San Giovanni Paolo II".

Inoltre, per la prima volta la Comunità Ebraica di Roma sostiene l'iniziativa dell'US Acli Roma, e nel corso della giornata finale del torneo, che si terrà il prossimo mese. Aggiungi un appuntamento per il prossimo mese di luglio, si giocherà anche una "partita della pace" fra una rappresentativa della Comunità Ebraica e la squadra vincitrice del premio fair-play del torneo.

La prima gara del torneo delle parrocchie verrà disputata nei giorni immediatamente successivi a Pasqua, mentre le finali si giocheranno nel mese di luglio. Come ogni anno, i trofei messi in palio saranno due: uno per la squadra vincitrice sul piano sportivo, e uno di uguale valore per la squadra vincitrice dal punto di vista del fair-play, quella cioè che si distinguerà per comportamento sportivo e solidale.

"E' un'edizione speciale – dichiara Luca Serangeli, presidente dell'US Acli Roma – questa che vede per la prima volta coinvolta la Comunità Ebraica di Roma che ringrazio per la disponibilità. Il nostro torneo ormai attraverso il calcio crea degli importanti ponti di dialogo e condivisione in questa città. Penso anche ai tanti rifugiati e ai detenuti che parteciperanno alla nostra iniziativa nel segno dell'inclusione propria dell'US Acli che da sempre considera lo sport come uno strumento partecipativo e aggregante".

"Il torneo delle parrocchie – dichiara Lidia Borzi, presidente delle Acli di Roma e Provincia – continua nel suo impegno a tessere legami sociali su tutto il territorio romano, unendo attraverso il linguaggio universale dello sport, squadre di diverse estrazioni sociali, di diversa religione e di diversi paesi d'origine. Un impegno che riguarda anche la prevenzione e l'educazione e che viene portato avanti ormai da 8 anni e che ogni edizione si arricchisce di nuovi elementi, come quest'anno la straordinaria adesione della Comunità Ebraica".

TORNEO DELLE PARROCCHIE ACLI: PER LA PRIMA VOLTA COMUNITÀ EBRAICA

Pubblicato da Redazione Frammenti di Pace | Apr 7, 2017 | Cultura e società | ★★★★★



Saranno 30 le squadre che prenderanno parte quest'anno all'VIII edizione del torneo interparrocchiale di calcio a 5 "San Giovanni Paolo II" promosso dall'Unione Sportiva delle Acli di Roma in collaborazione con le Acli di Roma, con il patrocinio della Regione Lazio, di Roma Capitale, del Servizio Diocesano per la Pastorale Giovanile del Vicariato di Roma, del Comitato Regionale Coni Lazio e della Comunità Ebraica di Roma.

L'iniziativa viene presentata oggi presso la sede delle Acli Nazionali, in via Marcora 20 a Roma, alla presenza di: Damiano Lembo, presidente nazionale US Acli, Luca Serangeli, presidente US Acli Roma, Lidia Borzi, presidente Acli Roma e provincia, Silvia Crescimanno, Presidente del Municipio Roma XII, Amos Tesciuba, assessore allo sport della Comunità Ebraica di Roma, Felice Pulici, vice presidente Coni Lazio, Roberto Tavani, della segreteria politica del Presidente della Regione Lazio Nicola Zingaretti.

Le squadre partecipanti provengono da tutti quartieri di Roma, specialmente quelli più periferici come Tor Bella Monaca, Rebibbia, Casilino e Casal De' Pazzi. Anche quest'anno rinnovano la loro presenza le squadre del Centro Sprar (Sistema Protezione per Richiedenti Asilo e Rifugiati) San Michele e dei Centri CAS (Centri Accoglienza Straordinaria) di via Staderina, del Casilino, e di Pomezia. Confermata anche la squadra formata dai volontari di Servizio Civile delle Acli di Roma, mentre sarà alla prima partecipazione la squadra dell'Isola Solidale, struttura che accoglie detenuti a fine pena e che l'anno scorso ha ospitato le finali del Torneo "San Giovanni Paolo II".

Inoltre, per la prima volta la Comunità Ebraica di Roma sostiene l'iniziativa dell'US Acli Roma, e nel corso della giornata finale del torneo, che si terrà il prossimo mese di luglio, si giocherà anche una "partita della pace" fra una rappresentativa della Comunità Ebraica e la squadra vincitrice del premio fair-play del torneo.

La prima gara del torneo delle parrocchie verrà disputata nei giorni immediatamente successivi a Pasqua, mentre le finali si giocheranno nel mese di luglio. Come ogni anno, i trofei messi in palio saranno due: uno per la squadra vincitrice sul piano sportivo, e uno di uguale valore per la squadra vincitrice dal punto di vista del fair-play, quella cioè che si distinguerà per comportamento sportivo e solidale.

"E' un'edizione speciale - dichiara Luca Serangeli, presidente dell'US Acli Roma - questa che vede per la prima volta coinvolta la Comunità Ebraica di Roma che ringrazio per la disponibilità. Il nostro torneo ormai attraverso il calcio crea degli importanti ponti di dialogo e condivisione in questa città. Penso anche ai tanti rifugiati e ai detenuti che parteciperanno alla nostra iniziativa nel segno dell'inclusione propria dell'US Acli che da sempre considera lo sport come uno strumento partecipativo e aggregante".

"Il torneo delle parrocchie - dichiara Lidia Borzi, presidente delle Acli di Roma e Provincia - continua nel suo impegno a tessere legami sociali su tutto il territorio romano, unendo attraverso il linguaggio universale dello sport, squadre di diverse estrazioni sociali, di diversa religione e di diversi paesi d'origine. Un impegno che riguarda anche la prevenzione e l'educazione e che viene portato avanti ormai da 8 anni e che ogni edizione si arricchisce di nuovi elementi, come quest'anno la straordinaria adesione della Comunità Ebraica".



Lz - Sociale e sport, Us Acli Roma organizza 8° torneo delle Parrocchie

Roma, 10 apr (Prima Pagina News)
Saranno 30 le squadre che
prenderanno parte quest'anno all'VIII

edizione del torneo interparrocchiale di calcio a 5 "San Giovanni Paolo II" promosso dall'Unione Sportiva delle Acli di Roma in collaborazione con le Acli di Roma, con il patrocinio della Regione Lazio, di Roma Capitale, del Servizio Diocesano per la Pastorale Giovanile del Vicariato di Roma, del Comitato Regionale Coni Lazio e della Comunità Ebraica di Roma. Le squadre partecipanti provengono da tutti quartieri di Roma, specialmente quelli più periferici come Tor Bella Monaca, Rebibbia, Casilino e Casal De' Pazzi. Anche quest'anno rinnovano la loro presenza le squadre del Centro Sprar (Sistema Protezione per Richiedenti Asilo e Rifugiati) San Michele e dei Centri CAS (Centri Accoglienza Straordinaria) di via Staderina, del Casilino, e di Pomezia. Confermata anche la squadra formata dai volontari di Servizio Civile delle Acli di Roma, mentre sarà alla prima partecipazione la squadra dell'Isola Solidale, struttura che accoglie detenuti a fine pena e che l'anno scorso ha ospitato le finali del Torneo "San Giovanni Paolo II". Inoltre, per la prima volta la Comunità Ebraica di Roma sostiene l'iniziativa dell'US Acli Roma, e nel corso della giornata finale del torneo, che si terrà il prossimo mese di luglio, si giocherà anche una "partita della pace" fra una rappresentativa della Comunità Ebraica e la squadra vincitrice del premio fair-play del torneo. La prima gara del torneo delle parrocchie verrà disputata nei giorni immediatamente successivi a Pasqua, mentre le finali si giocheranno nel mese di luglio. Come ogni anno, i trofei messi in palio saranno due: uno per la squadra vincitrice sul piano sportivo, e uno di uguale valore per la squadra vincitrice dal punto di vista del fair-play, quella cioè che si distinguerà per comportamento sportivo e solidale. (segue)